



Comunicato Stampa

APPROVATA LA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2016 DEL GRUPPO ATLANTIA

Risultati consolidati⁽¹⁾

- **Ricavi operativi del primo trimestre 2016 pari a 1.185 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto al corrispondente periodo del 2015**
- **Traffico autostradale del primo trimestre 2016 sulla rete italiana del Gruppo in crescita del 7,2% (+4,2% su base omogenea⁽²⁾)**
- **Traffico autostradale del primo trimestre 2016 sulla rete estera del Gruppo in crescita del 3,2% (che sconta gli effetti della crisi in Brasile)**
- **Traffico passeggeri del primo trimestre 2016 di Aeroporti di Roma in aumento del 4,0% (+1,9% su base omogenea⁽²⁾)**
- **Margine operativo lordo (EBITDA) del primo trimestre 2016 pari a 721 milioni di euro, in aumento del 5% rispetto al primo trimestre del 2015, anche su base omogenea**

⁽¹⁾ Una descrizione di dettaglio del significato dell'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici e finanziari consolidati, è riportata nel seguito.

⁽²⁾ Depurando il dato dagli effetti calendariali (anno bisestile e Pasqua 2016 anticipata rispetto al 2015).

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i Media

e-mail: media.relations@atlantia.it

www.atlantia.it

- **Utile del periodo di competenza del Gruppo pari a 164 milioni di euro, in aumento di 132 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015⁽³⁾ (+9% su base omogenea)**
- **Investimenti del Gruppo nel periodo complessivamente pari a 242 milioni di euro**
- **FFO-Cash flow Operativo⁽⁴⁾ (“FFO”) del primo trimestre 2016 pari a 494 milioni di euro in aumento del 38% rispetto ai primi tre mesi del 2015 (+4% su base omogenea)**
- **Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2016 pari a 10.245 milioni di euro con una riduzione di 142 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015**

Roma, 6 maggio 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza del Dott. Fabio Cerchiai, ha approvato la Relazione trimestrale al 31 marzo 2016 del Gruppo Atlantia, ritenendo opportuno - con riferimento all’entrata in vigore del D. Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016⁽⁵⁾ - garantire continuità di informazione al mercato sia quanto ai contenuti che alla tempistica di diffusione delle informazioni, predisponendo e pubblicando su base volontaria la relazione trimestrale al 31 marzo 2016 del Gruppo Atlantia.

Si precisa che la scelta di predisporre e pubblicare la presente relazione trimestrale, su base volontaria, non intende vincolare la Società per il futuro ed è suscettibile di essere rivista alla luce dell’evoluzione della disciplina regolamentare in materia. La relazione trimestrale al 31 marzo 2016 del Gruppo Atlantia, oggetto del presente comunicato, non rappresenta un bilancio intermedio redatto ai sensi del principio contabile internazionale IAS 34 e non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

⁽³⁾ Principalmente per gli effetti delle operazioni finanziarie non ricorrenti sui prestiti obbligazionari perfezionate nel primo trimestre 2015.

⁽⁴⁾ L’FFO-Cash Flow Operativo è determinato come: utile del periodo + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico.

⁽⁵⁾ Il D. Lgs. n. 25 del 2016, entrato in vigore il 18 marzo 2016, che ha recepito in Italia la nuova direttiva *Transparency* (direttiva 2013/50/UE), ha eliminato l’obbligo di pubblicare il resoconto intermedio di gestione, prima previsto dal comma 5 dell’art. 154-ter del TUF, attribuendo alla Consob la facoltà di disporre, con regolamento, l’obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive.

Andamento gestionale delle principali società del Gruppo

Dati economico-finanziari per settore operativo⁽⁶⁾

MILIONI DI EURO	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE		ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE		ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE		ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ		ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO		TOTALE GRUPPO ATLANTIA	
	1° TRIM. 2016	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2016	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2016	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2016	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2016	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2016	1° TRIM. 2015
DATI REPORTED												
Ricavi operativi verso terzi	864	802	123	138	170	159	28	35	-	-	1.185	1.134
Ricavi operativi intersettoriali	3	3	-	-	-	-	76	122	-79	-125	-	-
Totale ricavi operativi	867	805	123	138	170	159	104	157	-79	-125	1.185	1.134
EBITDA	546	490	89	105	88	86	-2	5	-	-	721	686
FFO-Cash Flow Operativo	355	270	78	85	62	67	-1	-64	-	-	494	358
Investimenti^(*)	147	192	29	45	62	46	3	5	1	6	242	294

(*) La voce include gli investimenti in attività in concessione, materiali e altre immateriali, così come presentati nel prospetto di rendiconto finanziario consolidato

Attività autostradali italiane

- **Traffico in crescita complessivamente del 7,2% rispetto al primo trimestre 2015 (+4,2% su base omogenea)**
- **Ricavi operativi dei primi tre mesi del 2016 pari a 867 milioni di euro, in aumento dell'8% rispetto al primo trimestre 2015 (+5% su base omogenea), essenzialmente per effetto della crescita del traffico e dell'applicazione degli incrementi tariffari annuali (+1,09% per Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2016)**
- **L'EBITDA del primo trimestre 2016, pari a 546 milioni di euro, si incrementa dell'11% rispetto all'analogo periodo del 2015 (+8% su base omogenea)**
- **Investimenti per 147 milioni di euro sulla rete in concessione**

Traffico

Nel primo trimestre 2016 sulla rete italiana del Gruppo, a parità di perimetro⁽⁷⁾ rispetto all'omologo periodo del 2015, i volumi di traffico (misurati in chilometri percorsi) aumentano del 7,2% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. In particolare i chilometri percorsi dai

⁽⁶⁾ Una descrizione di dettaglio dei settori operativi è riportata nel seguito.

⁽⁷⁾ Escludendo Società Autostrada Tirrenica, consolidata a partire dal 30 settembre 2015.

mezzi a “2 assi” crescono del 7,7% e quelli dei veicoli a “3 o più assi” aumentano del 4,7%. Depurando il dato dagli effetti calendariali (anno bisestile e Pasqua 2016 anticipata rispetto al 2015), la variazione dei chilometri percorsi del primo trimestre è stimabile pari a circa +4,2%.

Investimenti

Nel primo trimestre 2016 gli investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane ammontano a 147 milioni di euro e si riducono di 45 milioni di euro (-23%) rispetto al primo trimestre 2015. Tale differenza è da attribuire principalmente alla minore produzione registrata sulla Variante di Valico (aperta al traffico il 23 dicembre 2015), al completamento del lotto 4 dell'A14 (i cui lavori per l'ampliamento alla terza corsia sono stati ultimati e aperti al traffico per circa 16 km a dicembre 2015), nonché ai lavori per la quinta corsia dell'autostrada A8, nel tratto tra Milano e Lainate, aperti al traffico ad aprile 2015.

Investimenti

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	VAR.%
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	50	68	-26%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	48	62	-23%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	-	4	-100%
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	31	53	-42%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	129	187	-31%
Investimenti in altri beni immateriali	3	2	50%
Investimenti in beni materiali	4	3	33%
Totale investimenti autostradali in Italia	136	192	-29%
Investimenti Società Autostrada Tirrenica	11	-	
Totale investimenti autostradali in Italia (incluso SAT)	147	192	-23%

Attività autostradali estere

- **Traffico in crescita complessivamente del 3,2% rispetto al primo trimestre 2015, come effetto della crescita dei volumi di traffico in Cile (+7,0%) e in Polonia (+12,8%) a fronte di una contrazione in Brasile (-1,1%)⁽⁸⁾**
- **Ricavi operativi delle attività autostradali estere del Gruppo (123 milioni di euro) in diminuzione dell'11% rispetto al primo trimestre 2015, anche per effetto del deprezzamento dei tassi di cambio medi di Cile e Brasile; su base omogenea, i ricavi aumenterebbero del 5%**
- **EBITDA pari a 89 milioni di euro (-15% rispetto ai primi tre mesi del 2015); su base omogenea, l'EBITDA registrerebbero una riduzione pari a circa 1%**
- **Realizzati investimenti per 29 milioni di euro nel primo trimestre 2016**

Cile

Nel primo trimestre 2016 le concessionarie cilene del Gruppo mostrano una crescita del traffico pari complessivamente al 7,0% in termini di chilometri percorsi rispetto allo stesso periodo del 2015. Le concessionarie cilene hanno registrato nel primo trimestre 2016 ricavi per complessivi 54 milioni di euro, con un incremento del 2% rispetto al 2015 (52 milioni di euro), beneficiando anche dell'adeguamento tariffario applicato a partire da gennaio 2016. Su base omogenea⁽⁹⁾, i ricavi hanno registrato un incremento dell'11%. L'EBITDA è risultato pari a 39 milioni di euro, con un incremento di circa 2 milioni di euro (+6%) rispetto al primo trimestre del 2015 (+14% su base omogenea).

Nel primo trimestre 2016 sono stati eseguiti investimenti per un totale di 16,5 milioni di euro; in particolare, fino a marzo 2016 è stato eseguito circa il 56% delle opere previste dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente che prevede investimenti di potenziamento della tratta gestita da Costanera Norte per un totale di circa 256 miliardi di pesos (pari a circa 344 milioni di euro).

Brasile

Nel primo trimestre 2016 sulla rete delle concessionarie consolidate del Gruppo si è registrata una contrazione dei volumi del traffico pari a -1,1% in termini di chilometri percorsi. Tale flessione è

⁽⁸⁾ Depurando tali dati dagli effetti del giorno bisestile e del differente calendario pasquale, le variazioni di traffico del primo trimestre 2016 sono stimabili pari a +6,4% per il Cile, -3,2% per il Brasile e +11,4% per la Polonia.

⁽⁹⁾ I risultati del primo trimestre 2016 espressi in euro per le società cilene del Gruppo risentono del deprezzamento del peso cileno, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 703,49 pesos cileni per euro (cambio medio relativo al primo trimestre 2015) ad un valore medio di 773,17 pesos cileni per euro nel primo trimestre 2016.

legata al proseguimento della fase di rallentamento dell'economia brasiliana che, già dalla seconda metà del 2014, aveva determinato una riduzione del traffico dei veicoli pesanti.

Nel primo trimestre 2016 le concessionarie brasiliane hanno registrato complessivamente ricavi per 55 milioni di euro, con una diminuzione del 24% rispetto all'analogo periodo del 2015 (72 milioni di euro). Su base omogenea⁽¹⁰⁾, i ricavi hanno registrato una riduzione dello 0,2%. I ricavi da pedaggio nel primo trimestre 2016 riflettono l'adeguamento tariffario annuale in vigore a partire da luglio 2015 per le concessionarie dello Stato di San Paolo e da giugno 2015 per la concessionaria Rodovia MG050 nello Stato di Minas Gerais.

L'EBITDA è risultato pari a 38 milioni di euro, in diminuzione di circa 19 milioni di euro (-33%) rispetto al 2015 (-15% su base omogenea). La riduzione è dovuta principalmente ai maggiori interventi di manutenzione realizzati nel primo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015. Per il potenziamento della rete in concessione in Brasile, nel primo trimestre 2016 sono stati eseguiti complessivamente investimenti per 12 milioni di euro.

Polonia

La concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel primo trimestre 2016 un incremento del traffico, misurato in termini chilometri percorsi, pari al 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2015. I ricavi nel primo trimestre 2016 sono risultati complessivamente pari a 15 milioni di euro con un incremento del 15% rispetto al primo trimestre 2015, beneficiando anche dell'adeguamento tariffario applicato a partire da marzo 2015. L'EBITDA è risultato pari a 12 milioni di euro, con un incremento del 9% rispetto al 2015.

Attività aeroportuali

- **Nel primo trimestre 2016 il sistema aeroportuale romano registra un traffico passeggeri in crescita del 4,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,9% su base omogenea)**
- **I ricavi operativi totali delle attività aeroportuali nel primo trimestre 2016 sono pari a 170 milioni di euro, con un incremento di 11 milioni di euro (+7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente**

⁽¹⁰⁾ I risultati del primo trimestre 2016 espressi in euro per le società brasiliane del Gruppo risentono del deprezzamento del real brasiliano, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 3,22 reais brasiliani per euro (cambio medio relativo al primo trimestre 2015) ad un valore medio di 4,30 reais brasiliani per euro nel primo trimestre 2016.

- **L'EBITDA è pari a 88 milioni di euro e si incrementa di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (+2%)**
- **Gli investimenti⁽¹¹⁾ risultano pari a 62 milioni di euro (+10 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015)**

Traffico

Nel corso del primo trimestre 2016, il sistema aeroportuale romano ha accolto oltre 9 milioni di passeggeri, facendo registrare una crescita complessiva del 4,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Depurando il dato dagli effetti calendariali (anno bisestile e Pasqua 2016 anticipata rispetto al 2015), tale variazione sarebbe pari a circa +1,9%. Il segmento UE ha rappresentato il principale driver di sviluppo (+7,1% rispetto ai primi tre mesi del 2015 e con una quota del 50% rispetto al traffico totale), il segmento extra-UE cresce del 3,4%, mentre si registra una lieve riduzione dei flussi domestici pari allo 0,5%. In particolare, sullo scalo di Fiumicino, il traffico passeggeri è aumentato del 3,4%, mentre su quello di Ciampino del 7,8%.

Risultati

I ricavi per servizi aeronautici⁽¹²⁾ sono pari, nel primo trimestre 2016, a 122 milioni di euro, in aumento dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie ad un andamento crescente del traffico (passeggeri +4,0%, numero di movimenti +0,5%) e per effetto dell'adeguamento dei corrispettivi unitari applicato a partire dal 1° marzo (2016 e 2015). Gli altri ricavi operativi sono pari a 48 milioni di euro e si riducono di 1 milione rispetto al primo trimestre 2015, essenzialmente per minori ricavi da subconcessioni commerciali (per effetto della chiusura di alcune aree commerciali a causa dei danni causati dall'incendio del Terminal 3 del 7 maggio 2015) e da subconcessioni immobiliari. I costi operativi netti si incrementano di 9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 principalmente per la maggiore forza media impiegata (attribuibile all'internalizzazione delle attività di pulizie e all'innalzamento delle misure ed al potenziamento dei controlli di sicurezza antiterrorismo) e per il sostenimento di *extra-costi* derivanti dalle soluzioni operative adottate per sopperire ai disagi causati dall'incendio del Terminal 3. Per l'effetto combinato di tali dinamiche l'EBITDA risulta pari a 88 milioni di euro e si incrementa di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (+2%).

⁽¹¹⁾ Comprensivi degli investimenti a carico ENAC per 6 milioni di euro nel primo trimestre 2015.

⁽¹²⁾ Comprendono principalmente i ricavi per diritti aeroportuali, servizi di sicurezza e infrastrutture centralizzate.

Investimenti

Nel corso del primo trimestre 2016 gli investimenti sono pari a 62 milioni di euro (+10 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015). I principali interventi in corso di realizzazione riguardano le nuove aree di imbarco E/F e l'avancorpo del Terminal 3 di Fiumicino. Sullo stesso scalo, tra gli altri investimenti figurano:

- la progettazione esecutiva dell'area est dell'aeroporto (che consiste principalmente nell'ampliamento e riconfigurazione del Terminal 1) in fase di completamento;
- il completamento dei lavori di riqualifica e restyling di parte dell'area di imbarco B;
- l'avanzamento dei lavori di rifacimento della nuova rete elettrica delle piste di volo;
- il completamento della riqualifica del sottopasso stradale del Terminal 1;
- il ripristino infrastrutturale della parte del Terminal 3 interessata dall'incendio di maggio 2015.

Investimenti

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	VAR. %
Area di imbarco E/F (Avancorpo e 3° BHS)	20	14	47%
Interventi su sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	16	6	n.s
Interventi su <i>Terminal</i> e moli	9	11	-18%
Interventi su sistemi tecnologici e reti	3	3	11%
Interventi su piste e piazzali	2	13	n.s
Altro	12	5	n.s
TOTALE (*)	62	52	19%

(*) Comprensivi degli investimenti a carico ENAC per 6 milioni di euro nel primo trimestre 2015.

Andamento economico-finanziario consolidato

Premessa

I dati consolidati del primo trimestre 2016 sono predisposti in conformità ai principi contabili in vigore al 31 marzo 2016, e sono sostanzialmente conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, in quanto le modifiche ai principi esistenti entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 non hanno avuto impatti significativi sui dati consolidati.

Il perimetro di consolidamento al 31 marzo 2016 non si differenzia da quello al 31 dicembre 2015. Si segnala, tuttavia, che il primo trimestre 2016 beneficia del contributo della Società Autostrada Tirrenica (SAT), consolidata a partire dal 30 settembre 2015.

Con riferimento all'incendio che a maggio 2015 ha interessato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, è proseguito nel primo trimestre 2016, il lavoro dei periti assicurativi per l'analisi dei costi sostenuti dal Gruppo correlati all'evento. L'avanzamento di tale attività non ha fornito, tuttavia, elementi fattuali tali da consentire, allo stato attuale, un aggiornamento delle stime dei risarcimenti assicurativi e degli accantonamenti per risarcimenti danni indiretti rilevati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Risultati

Ricavi operativi

I ricavi operativi del primo trimestre 2016 sono pari a 1.185 milioni di euro e si incrementano di 51 milioni di euro (+4%, variazione analoga anche su base omogenea) rispetto allo stesso periodo del 2015 (1.134 milioni di euro).

I ricavi da pedaggio sono pari a 877 milioni di euro e presentano un incremento di 46 milioni di euro (+6%) rispetto al primo trimestre 2015 (831 milioni di euro); su base omogenea i ricavi da pedaggio si incrementano ugualmente del +6%, per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- l'incremento del traffico sulla rete italiana (+4,2% al netto degli effetti calendariali), con un impatto complessivo stimabile in 30 milioni di euro (comprensivi dell'effetto positivo derivante dal mix di traffico);
- l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2016 (per Autostrade per l'Italia +1,09% dal 1° gennaio 2016), con un beneficio complessivo stimabile in 6 milioni di euro;
- il maggior contributo delle concessionarie autostradali estere (+7 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico in Cile (+6,4%) e Polonia (+11,4%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-3,2%).

I ricavi per servizi aeronautici sono pari a 122 milioni di euro e si incrementano di 12 milioni di euro (+11%) rispetto al primo trimestre 2015 (110 milioni di euro). Su base omogenea i ricavi per servizi aeronautici si incrementano di 10 milioni di euro per effetto degli adeguamenti dei

corrispettivi unitari intervenuti dal 1° marzo 2015 e dal 1° marzo 2016 e del traffico (passeggeri +1,9%) nonostante l'impatto negativo sui ricavi commerciali, seppur residuale, conseguente all'incendio che a maggio 2015 ha interessato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

I ricavi per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi sono complessivamente pari a 186 milioni di euro e si riducono di 7 milioni di euro, anche su base omogenea, rispetto al primo trimestre 2015 (193 milioni di euro) essenzialmente per la riduzione delle attività di Pavimental e Autostrade Tech verso committenti terzi.

Costi operativi

I costi operativi netti ammontano complessivamente a 464 milioni di euro e si incrementano, anche su base omogenea, di 16 milioni di euro (+4%) rispetto al primo trimestre 2015 (448 milioni di euro), essenzialmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- maggiori costi esterni gestionali per 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015. Su base omogenea i costi esterni gestionali si incrementano di 3 milioni di euro, per effetto dell'incremento dei costi di manutenzione in relazione ai cicli di manutenzione e pavimentazione sulle rete brasiliana e dei maggiori costi di manutenzione di Aeroporti di Roma per il miglioramento della qualità del servizio, parzialmente compensati dai minori costi di manutenzione di Autostrade per l'Italia, legati alla minore nevosità registrata rispetto al primo trimestre 2015 e alla differente programmazione operativa degli interventi sulla rete;
- maggiori oneri concessori per 7 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (102 milioni di euro), principalmente in relazione ai maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie italiane;
- incremento del costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati, di 7 milioni di euro (+4%) rispetto ai primi tre mesi del 2015. Il costo del lavoro, al lordo della quota capitalizzata, è pari a 216 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro (+4%) rispetto al primo trimestre 2015 (208 milioni di euro). Su base omogenea, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata presenta un incremento di 9 milioni di euro (+4%) rispetto al primo trimestre 2015, dovuto a:
 - incremento di 464 unità medie, escluso il personale interinale (+3,2%), principalmente riconducibile ad Aeroporti di Roma per l'adozione di particolari modalità operative conseguenti al permanere dei vincoli infrastrutturali generati dall'incendio del 7 maggio

2015, per l'innalzamento delle misure ed il potenziamento dei controlli di sicurezza anti terrorismo, per le iniziative di miglioramento del livello di assistenza al passeggero e per le assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo, nonché per i progetti di internalizzazione delle pulizie in aeroporto e della manutenzione autostradale delle concessionarie brasiliane;

- incremento del costo medio unitario (+0,8%) principalmente per rinnovi contrattuali delle società italiane, parzialmente compensati dal diverso impatto degli incentivi all'esodo.

Risultati

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 721 milioni di euro, con un incremento di 35 milioni di euro (+5%) rispetto al primo trimestre 2015 (686 milioni di euro). Su base omogenea il margine operativo lordo si incrementa di 33 milioni di euro (+5%).

La voce variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi è pari a 58 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro rispetto al saldo del primo trimestre 2015 prevalentemente per effetto dell'andamento decrescente, rispetto al periodo comparativo, dei tassi di interesse utilizzati per l'attualizzazione dei fondi. Su base omogenea il saldo diminuisce di 7 milioni di euro rispetto al saldo del primo trimestre 2015.

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 438 milioni di euro, con un incremento di 25 milioni di euro (+6%) rispetto al primo trimestre 2015 (413 milioni di euro). Su base omogenea, il risultato operativo si incrementa di 34 milioni di euro (+8%) essenzialmente per il citato aumento dell'EBITDA.

I proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi e gli oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni sono rispettivamente pari a 16 milioni di euro e a 15 milioni di euro, in linea rispetto al primo trimestre 2015.

Gli altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari, sono pari a 152 milioni di euro e si decrementano di 174 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (326 milioni di euro). La riduzione risente essenzialmente degli effetti connessi alle operazioni finanziarie sui prestiti obbligazionari perfezionate nel primo trimestre 2015 che hanno determinato oneri finanziari netti

non ricorrenti complessivamente pari a 183 milioni di euro. Su base omogenea il saldo si decrementa di 4 milioni rispetto all'omologo periodo del 2015.

Gli oneri finanziari capitalizzati sono pari a 3 milioni di euro, in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015.

Gli oneri fiscali complessivi sono pari a 99 milioni di euro e registrano una variazione in aumento di 63 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (36 milioni di euro). La variazione risulta in linea con l'incremento del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento pari a 199 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015.

Il risultato delle attività operative in funzionamento è pari a 187 milioni di euro con un incremento di 136 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (51 milioni di euro). Su base omogenea il saldo si incrementa di 22 milioni di euro (+11%).

L'utile del periodo di competenza del Gruppo (164 milioni di euro) presenta un incremento di 132 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (32 milioni di euro), principalmente per gli effetti delle citate operazioni finanziarie non ricorrenti sui prestiti obbligazionari perfezionate nel primo trimestre 2015. Su base omogenea l'utile di competenza del Gruppo è pari a 192 milioni di euro e si incrementa di 16 milioni di euro (+9%).

Nel corso del primo trimestre 2016 la gestione operativa ha prodotto un FFO-Cash Flow Operativo pari a 494 milioni di euro, in aumento di 136 milioni di euro (+38%) rispetto al primo trimestre 2015. Su base omogenea, l'FFO presenta un incremento di 21 milioni di euro (+4%).

Al 31 marzo 2016 il patrimonio netto di Gruppo, pari a 6.900 milioni di euro, presenta un incremento complessivo di 100 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (6.800 milioni di euro) riconducibile al risultato economico complessivo del periodo. La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 marzo 2016 un indebitamento netto complessivo pari a 10.245 milioni di euro, con una riduzione di 142 milioni di euro (10.387 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Al 31 marzo 2016 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee di credito non revocabili non utilizzate) pari a 5.778 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un quadro macroeconomico globale ancora instabile, i risultati operativi consolidati sono complessivamente previsti in miglioramento in diversi settori di attività del Gruppo per l'esercizio in corso.

Attività autostradali italiane

L'andamento del traffico sulla rete del Gruppo in Italia conferma negli ultimi mesi segnali di ripresa. Si segnala inoltre il contributo nell'esercizio per 12 mesi di Società Autostrada Tirrenica e la possibile diminuzione dei margini delle aree di servizio anche in relazione alle gare per i nuovi affidamenti delle subconcessioni.

Attività autostradali estere

Si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, ad eccezione del Brasile per l'andamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di Gruppo delle attività autostradali estere è comunque soggetta alla fluttuazione dei tassi di cambio.

Aeroporti di Roma

Si prevede una crescita dei ricavi aviation in relazione al positivo andamento del traffico passeggeri riscontrato nei primi tre mesi dell'anno e previsto dalle compagnie aeree anche in relazione ai nuovi collegamenti diretti aperti con l'aeroporto di Fiumicino, oltre che dall'aumento dei diritti aeroportuali. Anche la crescita delle attività non aviation potrà contribuire al miglioramento dei risultati, impattati nell'esercizio 2015 dalla chiusura di parte delle aree commerciali deteriorate dall'incendio del 7 maggio sviluppatosi a Fiumicino.

I risultati 2016 del Gruppo beneficeranno anche della diminuzione del costo del debito per effetto delle azioni di ottimizzazione della struttura del capitale attuate nel 2015.

Determinazione dei valori “su base omogenea”

L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici e finanziari consolidati, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati eliminando:

dai dati consolidati del primo trimestre 2016:

- la differenza tra i saldi in valuta estera del primo trimestre 2016 convertiti ai tassi di cambio medi del periodo e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del corrispondente periodo del 2015;
- il contributo di Società Autostrada Tirrenica nel primo trimestre 2016;
- l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, sui ricavi da pedaggio e per servizi aeronautici del traffico aggiuntivo derivante dal giorno in più del mese di febbraio 2016 (anno bisestile) e dalle festività pasquali a marzo 2016 (nel 2015 occorse nel secondo trimestre);
- gli oneri, al netto del relativo effetto fiscale, registrati da Aeroporti di Roma nel corso del primo trimestre 2016 per il supplemento di presidi operativi e di sicurezza delle aree maggiormente danneggiate dall'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino;
- gli oneri finanziari al netto del relativo effetto fiscale, connessi al riacquisto parziale di prestiti obbligazionari di Atlantia;
- l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo;

dai dati consolidati del primo trimestre 2015:

- l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, derivante dalle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia e all'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia;
- l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo.

Composizione dei settori operativi del Gruppo

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento. Nel dettaglio, la composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- **attività autostradali italiane:** include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si evidenzia, inoltre, che sono comprese in tale settore anche le attività di Telepass, delle società che svolgono supporto alle attività autostradali in Italia e della holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- **attività autostradali estere:** in tale settore operativo sono incluse le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e delle relative holding di diritto estero;
- **attività aeroportuali italiane:** include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- **Atlantia e altre attività:** tale raggruppamento comprende le attività:
 - ✓ della Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni in società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - ✓ delle società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento, in particolare rappresentate da Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants;
 - ✓ di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Engineering.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Guenzi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si evidenzia inoltre che nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority-ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, successivamente aggiornata dall'ESMA in data 20 marzo 2013 (ossia non sottraendo le attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario), presenta al 31 marzo 2016 un saldo negativo complessivo pari a 12.145 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.168 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

Sono di seguito allegati gli schemi riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria, nonché gli schemi di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario del Gruppo Atlantia relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2016.